



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica

DECRETO COMMISSARIALE N. 6

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante «Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione», che, all'articolo 11, comma 1, prevede l'indicazione del «Codice unico di progetto» per ogni nuovo progetto di investimento pubblico nonché per ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1° gennaio 2003;

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale», convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, e, in particolare, l'articolo 41, comma 1, che nel modificare il sopra richiamato articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, ha rafforzato i sistemi di monitoraggio degli investimenti pubblici;

VISTO il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n.229, recante «Attuazione dell'articolo 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti»;

VISTO l'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche Amministrazioni, prevede l'apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche emesse verso le stesse;

VISTO l'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, come modificato dal decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza, convertito legge 17 dicembre 2010, n. 217;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici», che, all'articolo 226, ha abrogato, a decorrere dal 1°luglio 2023, il decreto



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica

legislativo 18 aprile 2016, n. 50, che resta comunque applicabile ai procedimenti in corso in forza del regime transitorio di cui agli articoli 225 e seguenti del sopra richiamato decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

VISTO il decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39, recante «Disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche», convertito, con modificazioni, dalla legge 13 giugno 2023, n. 68, e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare l'articolo 1, che:

- istituisce, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, una Cabina di regia per la crisi idrica, organo collegiale presieduto dal Presidente del Consiglio dei ministri ovvero, su sua delega, dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, con funzioni di indirizzo, coordinamento e monitoraggio per il contenimento e il contrasto della crisi idrica connessa alla drastica riduzione delle precipitazioni;
- prevede che, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto, la Cabina di regia effettui una ricognizione delle opere e degli interventi di urgente realizzazione per far fronte, nel breve termine, alla crisi idrica, e delle risorse disponibili, comunicate dalle Amministrazioni competenti ai sensi del comma 4 del decreto-legge n. 39 del 2023 e destinate, a legislazione vigente, al finanziamento di interventi nel settore idrico per i quali non siano già intervenute obbligazioni giuridicamente vincolanti, salvo che non venga dichiarato il carattere d'urgenza dell'intervento per la crisi idrica;
- dispone che, entro quindici giorni dalle ricognizioni precedenti, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, alla rimodulazione delle risorse disponibili e dei relativi interventi, come individuati ai sensi del comma 4, nonché all'approvazione del programma degli interventi individuati dalla Cabina di regia ai sensi del comma 3, nel limite delle risorse disponibili;

VISTA la delega a presiedere la Cabina di Regia conferita, con nota 20 aprile 2023, dal Presidente del Consiglio dei ministri al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti;

VISTO l'articolo 3 del decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39, che ha disposto tra l'altro:

- la nomina del Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica, di seguito «Commissario»;
- che il Commissario provvede, in via d'urgenza, alla realizzazione degli interventi di cui sia incaricato dalla Cabina di regia ai sensi dell'articolo 1, comma 3;
- che a tali fini, il Commissario opera in deroga ad ogni disposizione di legge diversa da quella penale, nel rispetto della Costituzione, dei principi generali dell'ordinamento giuridico e delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione,



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica

- di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n.159, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea;
- che al Commissario è intestata apposita contabilità speciale aperta presso la tesoreria statale, nella quale confluiscono le risorse rese disponibili ai sensi dell'articolo 1, comma 4, per la realizzazione degli interventi di cui al primo periodo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 maggio 2023, di nomina del dott. Nicola Dell'Acqua in qualità di Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica fino al 31 dicembre 2023;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 dicembre 2023 con il quale, al dott. Nicola Dell'Acqua, è stato prorogato l'incarico di Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica fino al 31 dicembre 2024;

VISTO il decreto-legge 15 maggio 2024, n. 63 recante “Disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale” convertito dalla legge 12 luglio 2024, n. 101, e in particolare l'articolo 11 avente ad oggetto “Ulteriori misure urgenti per il contrasto della scarsità idrica, per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche” che ha introdotto modifiche al decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39;

VISTO il verbale della prima seduta della Cabina di regia per la crisi idrica, svoltasi il giorno 5 maggio 2023, dal quale risulta che:

- il Presidente delegato ha sottoposto alla Cabina una scheda recante una tabella con i primi interventi prioritari individuati dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per l'immediato finanziamento (di seguito MIT);
- il Coordinatore della Struttura tecnica di missione per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'alta sorveglianza del MIT ha presentato i dettagli relativi alla tabella degli interventi prioritari e le relative risorse, per un totale di 102,030 milioni di euro, comprendente tra gli altri la realizzazione degli interventi “Riqualificazione e telecontrollo delle opere di derivazione del Canale Emiliano Romagnolo lungo l'asta principale”, CUP F97H21005170001 e “Opere di stabilizzazione e di ripristino dell'efficienza nel tratto Attenuatore (progressiva 0,098 km) – Reno (progressiva 2,715 km) del Canale Emiliano Romagnolo”, CUP F57H21003720001, per un importo pari rispettivamente a 5,00 e 8,10 milioni di euro;
- l'elenco degli interventi prioritari illustrato dal Presidente delegato e dal coordinatore della Struttura tecnica di missione del MIT è stato approvato, non essendo pervenute osservazioni dai partecipanti alla Cabina;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica

VISTO il comma 5, articolo 1, decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39 che ha disposto che per gli interventi il Commissario stipula con i Soggetti attuatori previsti a legislazione vigente un accordo ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 per il coordinamento delle modalità di attuazione delle opere finanziate a valere sulle distinte fonti di finanziamento;

VISTO il comma 6, articolo 1, decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39 che ha disposto che “agli oneri derivanti dal comma 5, pari a 18,105 milioni di euro per l'anno 2024, 14,640 milioni di euro per l'anno 2025, a 23,095 milioni di euro per l'anno 2026, a 22,877 milioni di euro per l'anno 2027, a 12,119 milioni di euro per l'anno 2028, a 9,864 milioni di euro per l'anno 2029 e a 1,327 milioni di euro per l'anno 2030, si provvede a valere sulle somme autorizzate dall'articolo 1, comma 523, della legge 27 dicembre 2017, n. 205”;

VISTA le note della Struttura di missione rispettivamente SM_CSI n. 327 del 21 maggio 2024, e SM_CSI n. 407 del 20 giugno 2024, con le quali è stato chiesto e sollecitato al Ministero delle infrastrutture e trasporti, di disporre il trasferimento alla contabilità speciale Contabilità speciale n. 6409/348 della assegnazione di euro 18,105 milioni di euro per l'anno 2024;

VISTO il Regio Decreto 28 settembre 1939, n. 8288 che ha costituito, in virtù della sussistenza di interessi comuni a più consorzi di primo grado ad esso associati, il Consorzio di bonifica di secondo grado per il Canale Emiliano Romagnolo (CER), avente una natura di persona giuridica pubblica, per lo studio, la realizzazione e l'esercizio del canale e delle opere irrigue;

VISTO il decreto n. 1 del 29 luglio 2024 del Commissario avente ad oggetto l'individuazione di n. 5 soggetti attuatori ai sensi dell'articolo 3, comma 2 del decreto - legge 14 aprile 2023, n. 39 convertito nella legge 13 giugno 2023, n. 68 e successive modificazioni e integrazioni, per la realizzazione degli interventi previsti dal medesimo decreto;

CONSIDERATO che il suddetto decreto individua il Consorzio di bonifica di secondo grado per il canale emiliano romagnolo come soggetto attuatore degli interventi “Riqualificazione e telecontrollo delle opere di derivazione del Canale Emiliano Romagnolo lungo l'asta principale” e “Opere di stabilizzazione e di ripristino dell'efficienza nel tratto Attenuatore (progressiva 0,098 km) – Reno (progressiva 2,715 km) del Canale Emiliano Romagnolo”;

VISTA la nota della Struttura di missione SM_CSI n. 548 del 27 agosto 2024 con la quale, nelle more del trasferimento dell'intero contributo per l'anno 2024 da parte del Ministero delle infrastrutture e trasporti, si chiede l'erogazione in via prioritaria di euro 4 milioni di euro



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica

destinati alle esigenze prioritarie relative agli interventi sul canale Regina Elena - Diramatore Alto Novarese e sul Canale Emiliano Romagnolo;

VISTA la nota del Ministero delle infrastrutture e trasporti prot. n. 21503 del 10 settembre 2024, acquisita al prot. SM_CSI n. 580 dell'11 settembre 2024, con la quale il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti comunica che, con proprio decreto del 5 settembre 2024, n. 543, ha disposto il trasferimento, sulla Contabilità speciale n. 6409/348, titolo di anticipazione, di 4 milioni di euro, come quota parte delle risorse spettanti per il corrente anno 2024 pari a complessivi 18,105 milioni di euro;

VISTA la nota della Struttura di missione SM_CSI n. 669 dell'11 ottobre 2024 con la quale è stato richiesto al Ministero delle infrastrutture e trasporti l'erogazione del saldo dovuto per l'anno 2024 pari a 14,105 milioni di euro;

VISTA la nota del Ministero delle infrastrutture e trasporti prot. n.25153 del 18 ottobre 2024, acquisita al prot. SM_CSI n. 685 in pari data, con la quale il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti comunica che, con proprio decreto del 15 ottobre 2024, n. 623, ha disposto il trasferimento sulla Contabilità speciale n. 6409/348, di 14,105 milioni di euro, a saldo delle risorse spettanti per il corrente anno 2024 pari a complessivi 18,105 milioni di euro;

VISTO l'accordo sottoscritto digitalmente in data 12 novembre 2024 tra il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno scarsità idrica e il Consorzio di bonifica di secondo grado per il Canale Emiliano Romagnolo avente ad oggetto il coordinamento delle modalità di attuazione dei progetti "Riqualificazione e telecontrollo delle opere di derivazione del Canale Emiliano Romagnolo lungo l'asta principale", CUP F97H21005170001 E "Opere di stabilizzazione e di ripristino dell'efficienza nel tratto Attenuatore (progressiva 0,098 km) – Reno (progressiva 2,715 km) del Canale Emiliano Romagnolo", CUP F57H21003720001;

DECRETA

ARTICOLO 1

(Approvazione dell'accordo)

1. E' approvato e reso esecutivo l'accordo, sottoscritto digitalmente, ai sensi dell'articolo 15 della legge 14 agosto 1990, n. 241, in data 12 novembre 2024 tra il Commissario



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica

straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno scarsità idrica e il Consorzio di bonifica di secondo grado per il Canale Emiliano Romagnolo avente ad oggetto il coordinamento delle modalità di attuazione dei progetti "Riqualificazione e telecontrollo delle opere di derivazione del Canale Emiliano Romagnolo lungo l'asta principale", CUP F97H21005170001 e "Opere di stabilizzazione e di ripristino dell'efficienza nel tratto Attenuatore (progressiva 0,098 km) – Reno (progressiva 2,715 km) del Canale Emiliano Romagnolo", CUP F57H21003720001.

ARTICOLO 2 (Disposizioni transitorie e finali)

1. Il presente decreto si compone di n. 2 articoli e n. 1 allegato ed è sottoscritto digitalmente ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.
2. Il presente decreto, pubblicato sul sito istituzionale del Commissario: <https://commissari.gov.it/scarsitaidrica/>, è trasmesso al Soggetto attuatore dell'intervento in parola, nonché al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e alla Cabina di Regia per la crisi idrica.

Roma, 12 novembre 2024

Nicola Dell'Acqua